

CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI



# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024 – 2026**

EX ART. 6 COMMI DA 1 A 4 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 09.06.2021, CONVERTITO CON  
MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 113 DEL 06.08.2021 E S.M.I.  
EX ART. 6 E ALLEGATO (PIANO-TIPO) DEL DECRETO MINISTERIALE N. 132/2022.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO CONSORTILE N. 18 DEL 03.07.2024

## **1. Premessa**

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, d.l. 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal legislatore nazionale (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione".

## **2. Riferimenti normativi**

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli

enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6. La sezione 2, denominata “Valore pubblico, performance e Anticorruzione”, pertanto, prevede una sola sottosezione denominata “Rischi corruttivi e trasparenza”, mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell’amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 = Monitoraggio.

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è stata predisposta dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), come previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del d.m. 132/2022, secondo le indicazioni delle norme vigenti e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026**

#### **SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE**

- Ente: Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Casoria, Arzano e Casavatore (Ente Strumentale art. 31 D.Lgs 267/2000);
- Indirizzo: Via Porziano, snc – 80022 Arzano (NA)
- Recapito telefonico: 081 7311070
- Indirizzo internet: <https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it>
- e-mail: [ufficio.necroscopico@cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it](mailto:ufficio.necroscopico@cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it)
- PEC: [protocollo@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it](mailto:protocollo@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it)
- Codice fiscale / Partita IVA: 80103900637
- Presidente / Legale Rappresentante: Arch. Luigi Pappadia (dal 14.12.2023)
- Numero dipendenti al 31.12.2023      8

Tempo determinato: 0

Tempo indeterminato 8

Tempo pieno: 8

Tempo parziale: 0

## SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

**Per la sottosezione 2.1 – VALORE PUBBLICO** - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026 approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 1 del 03.04.2024;

**Per la sottosezione 2.2 - PERFORMANCE** - sebbene non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni di seguito elencate:

Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Il Ciclo della Performance risulta infatti disciplinato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", tuttavia è bene ricordare che l'art. 31 (Norme per gli Enti territoriali e il Servizio Sanitario Nazionale) del suddetto D. Lgs. n. 150/2009 nel testo così modificato dall' art. 17, comma 1, lett. a), D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, in vigore dal 22/06/2017, prevede che: "Le Regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 17, comma 2, 18, 19, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1".

Pertanto gli Enti Locali possono derogare agli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018), applicando le previsioni contenute nell'art. 169 c. 3-bis del dlgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ovvero "Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione".

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PIAO.

Le predette disposizioni legislative comportano che:

- la misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti dell'Ente sia finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- il sistema di misurazione e valutazione della performance sia altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- l'amministrazione valuti annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tale fine adottati, con apposito provvedimento, il Regolamento per la Misurazione e Valutazione della Performance, il quale sulla base delle logiche definite dai predetti principi generali di misurazione, costituisce il Sistema di misurazione dell'Ente;
- il Nucleo di Valutazione (o l'OIV) controlli e rilevi la corretta attuazione della trasparenza e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni previste nel citato decreto e nei successivi DL 174 e 179 del 2012.

Il Regolamento per la misurazione e valutazione della performance vigente, approvato con deliberazione della Consiglio Consortile n. 8 del 30.04.2019 recepisce questi principi con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa, in particolare le finalità della misurazione e valutazione della performance risultano essere principalmente le seguenti:

- riformulare e comunicare gli obiettivi strategici e operativi;
- verificare che gli obiettivi strategici e operativi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali;
- gestire più efficacemente le risorse ed i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- rafforzare l'accountability e la responsabilità a diversi livelli gerarchici;

- incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance costituisce quindi uno strumento essenziale per il miglioramento dei servizi pubblici e svolge un ruolo fondamentale nella definizione e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione in relazione a specifiche esigenze della collettività, consentendo una migliore capacità di decisione da parte delle autorità competenti in ordine all'allocazione delle risorse, con riduzione di sprechi e inefficienze.

Rispetto alle finalità sopradescritte il Piano degli Obiettivi riveste un ruolo cruciale, gli obiettivi che vengono assegnati devono essere appropriati, sfidanti e misurabili; il piano deve configurarsi come un documento strategicamente rilevante e comprensibile, deve essere ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'analisi della Performance espressa dall'Ente può essere articolata in due diversi momenti tra loro fortemente connessi, la Programmazione degli Obiettivi e la Valutazione che rappresentano le due facce della stessa medaglia, infatti, non si può parlare di Controllo senza una adeguata Programmazione.

Si riportano gli obiettivi del Piano Triennale della Performance per il triennio 2024-2026, con particolare riferimento all'annualità corrente:

## **AREA TECNICA**

### **Servizio necroforico e manutentivo**

1. Piccole attività di manutenzione (ripristino dispenser porta contenitori – annaffiatoi, marmi distaccati, battiscopa) (anno 2024/2026);
2. Abbattimento barriere architettoniche semplici (anno 2024);
3. Operazioni straordinarie di polizia mortuaria (seppellimento nell'ossario comune dei defunti abbandonati ed in osservazione) (anno: 2024; 2025; 2026).

### **Servizio illuminazione votiva**

1. Attività straordinarie del servizio di gestione delle lampade votive (distacchi straordinari da utenti morosi; sostituzioni neon con quelli a led (anno 2024; 2025; 2026);
2. Attività straordinarie tese ai controlli per l'accensione.

### **Servizio Gestione Cimiteriale**

Miglioramento del servizio raccolta differenziata

Intensificare i controlli all'O.E. del servizio rifiuti sulle pesature (2024; 2025; 2026);

Intensificare i controlli all'O.E. del servizio di pulizia generale (2024; 2025; 2026);

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare e demaniale dell'Ente (2024; 2025; 2026);

Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà Consortile implementare la toponomastica a zone ( 2024; 2025; 2026)

## **AREA FINANZIARIA**

- impiego di strumentazioni e hardware già in dotazione all'ente;
- utilizzo software di base ed applicativi APKAPPA; Entratel, F24EP,
- Piattaforma certificata dei crediti, Patrimonio della P.A., BDAP

a questo servizio fanno capo le attività e procedure riconducibili a:

- Garantire l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione, elaborazione ed alla gestione del bilancio di previsione e delle certificazioni conseguenti nonché dei rendiconti finanziari (Trasmissione dei dati con l'utilizzo della procedura prevista sul portale BDAP);
- Collaborare con la ditta affidataria della redazione dei registri relativi ai beni mobili ed immobili, attraverso il reperimento dei dati catastali aggiornati, dei provvedimenti relativi agli acquisti, alle vendite, alle dismissioni ecc.
- Assicurare la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite attraverso l'emissione di tutti gli ordinativi di pagamento, degli ordinativi d'incasso, la registrazione degli impegni e degli accertamenti,

coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria; provvedere a versare l'IVA istituzionale.

## **AREA AMMINISTRATIVA**

- Supporto al funzionamento del Consiglio Consortile, dell'Assemblea Consortile ed ai Consiglieri;
- Gestione iter deliberazioni;
- Acquisto beni di consumo per gli organi istituzionali;
- Spese di rappresentanza;
- Tenuta ed aggiornamento regolamenti Consortili di competenza;
- Supporto alle attività del Direttore;
- Accesso agli atti, consultazione e rilascio copie;
- Ricezione e consegna atti: denunce infortunio
- Pari opportunità: redazione e aggiornamento del piano triennale;
- Adempimenti in tema di prevenzione della corruzione previsti dalla Legge 190/2012 ed in tema di trasparenza e l'integrità previsti dal D. Lgs. n. 33/2012;
- Obblighi di pubblicità della trasparenza;
- Accesso civico
- Tenuta del protocollo informatico Generale e gestione applicativo;
- Accesso PEC protocollo per la registrazione degli atti in entrata ed uscita con possesso ad uso esclusivo delle credenziali della webmail\_pec;
- rapporti con i Comuni Consorziati;
- Archivio corrente documenti, classificazione, organizzazione fascicoli } Riversamento documenti in archivio } Gestione Albo pretorio } Ritiro e spedizione corrispondenza
- Digitalizzazione contratti di concessione ante 1975 provenienti dai Comuni (anno 2024; 2025);
- Implementazione e miglioramento del portale web dell'Ente e dall'Amministrazione trasparente – piattaforma URBI (anno 2024; 2025; 2026);
- Gestione del software “atti amministrativi” così da superare le già migliorate criticità segnalate dell'OIV (anno 2024; 2025; 2026);
- Supporto alle attività di censimento loculi Consortili (2024; 2025);
- Supporto alle attività di censimento loculi nelle Arciconfraternite (2024; 2025).

**Sarà possibile procedere alla liquidazione di acconti sugli obiettivi a cura del Direttore.**

## **DIREZIONE**

Elementi contenuti nel DUP.

## SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2024- 2026

*A cura del RPCT Dott. Sabato Terracciano*

### PREMESSA

#### Art. 1

#### Struttura del documento e disciplina di riferimento

La presente Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024- 2026, di prossima approvazione, aggiorna l'intero documento di programmazione, attesa l'approvazione del Dup 2024- 2026 ed il relativo bilancio, giusta Delibere dell'Assemblea Consortile n.1 e 2/2024 che, in ragione del procedimento UVMACT n. 1179/2024 avviato da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione, necessita di alcune misure correttive. La Sezione avrà particolare cura nei confronti della disciplina del conflitto di interessi, ponderato in rapporto alle dimensioni dell'Ente- sotto i 15 dipendenti che legittima pertanto il regime semplificato del Piao e le conferme della Sezione anticorruzione in assenza delle circostanze di diritto richieste dall'art. 6 del DM 132/2022- avendo riguardo a tutte le possibili opzioni di cui il Consorzio puo' dotarsi. Questa Sezione, costituisce un novum rispetto al passato e tiene conto della situazione organica dell'Ente temperando del pari le esigenze di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il presente documento programmatico attua, laddove possibile, i contenuti del PNA 2022, approvato con Delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 e la successiva modifica intervenuta con Delibera n. 605/2023. Per cui la tecnica redazionale è stata totalmente rivista.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA e dell'art. 3 comma 1 lett.c) e art. 6 comma 1 del DM del 30 giugno 2022, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, e la relativa individuazione dei rischi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 5) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 6) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

## Art. 2

### Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Consorzio cimiteriale, con Decreto del Presidente del Consiglio Consortile n. 1 del 22.04.2022 recepito nella Deliberazione n. 5 / 2022, avendo considerazione degli indirizzi di cui alla deliberazione n. 831/2016 dell'ANAC e del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 22.04.2022, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione l'attuale Direttore *ad interim*, dott. Sabato Terracciano.

Il RPCT, ricevuti obiettivi strategici specifici per l'anno 2024, ha predisposto la presente Sezione Rischi corruttivi e trasparenza per l'anno 2024, che, qualora non si verificano le situazioni richiamate nell'alveo dell'art. 6 del DM 132/2022, verrà confermata nell'anno 2025 salvo poi ridefinirla nell'ambito del Piao 2026- 2028.

## Art. 3

### Definizione obiettivi strategici

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1 comma 8 della L.190/2012, spetta alla competenza esclusiva dell'organo di indirizzo politico costituito dal Consiglio Consortile la definizione degli obiettivi strategici che, per l'anno 2024, sono stati individuati in quelli di seguito richiamati

**Obiettivo Strategico anticorruzione:** *Introduzione del sistema dei conflitti di interesse in seno alle determinazioni direttoriali anche da parte del Responsabile del procedimento e/o dell'istruttore.*

*Monitoraggio della attività gestionali ai fini della segregazione delle funzioni. Verifica a campione in corso di anno degli atti direttoriali da parte della PO Ferrara Antonietta.*

**Obiettivo strategico in materia di trasparenza:** *Compiuta digitalizzazione del flusso delle informazioni in Amministrazione Trasparente ed adeguamento del sito alla disciplina del codice degli appalti e delibere gemelle Anac n. 261 e 262 /2023 relative alle gare ed affidamenti.*

## Art. 4

### Contesto esterno

Per quanto attiene al primo aspetto riguardante il contesto esterno si rappresenta che il Consorzio cimiteriale insiste in una realtà territoriale interessata negli ultimi anni da indagini della magistratura che hanno interessato per lo più aspetti di criminalità lontani dalle dinamiche delle amministrazioni pubbliche. Come risulta dalla relazione investigativa antimafia del II semestre della Direzione investigativa antimafia disponibile per intero al seguente link :

[https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wpcontent/uploads/2023/09/DIA\\_secondo\\_se\\_mestre\\_2022Rpdf.pdf](https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wpcontent/uploads/2023/09/DIA_secondo_se_mestre_2022Rpdf.pdf)

*"I territori dei Comuni a nord di Napoli sono connotati dalla presenza di numerosi gruppi camorristici militarmente agguerriti in ragione della notevole disponibilità di armi e, poiché costretti ad una forzata convivenza, talvolta caratterizzati anche da conflittualità particolarmente cruenta. La forza militare non rappresenta, tuttavia, l'unica forma con cui tali sodalizi si manifestano: i gruppi criminali più evoluti e strutturati, infatti, prediligono strategie di affermazione più silenziose perseguite mediante l'infiltrazione dell'economia legale e tramite l'"avvicinamento" ai responsabili e ai funzionari delle amministrazioni locali ....."* (pag. 141 e ss.).

L'attività espletata dal Consorzio allo stato non desta preoccupazione e come tale non è tale da determinare una modifica della mappatura dei processi.



## Art. 5

### Contesto interno.

Per quanto attiene al secondo aspetto riguardante il contesto interno dell'Ente si rappresenta che il Consorzio si articola tra organi di governo, che hanno il potere di indirizzo e di programmazione e che sono preposti all'attività di controllo politico-amministrativo, e la struttura burocratica professionale, alla quale compete l'attività gestionale e che ha il compito di tradurre in azioni concrete gli indirizzi forniti e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo.

Gli organi di governo sono: L'Assemblea dei Sindaci ed il Consiglio Consortile.

#### Assemblea Consortile

**Presidente – Avv. Raffaele Bene** (Sindaco del Comune di Casoria)

**Componente – dott. Luigi Maglione** (Sindaco del Comune di Casavatore)

**Componente – Dott.ssa Vincenza Aruta** (Sindaco del Comune di Arzano)

#### Consiglio Consortile

**Presidente: Arch. Luigi Pappadia**

**Componente: Arch. Nicola Pietrantonio**

**Componente: dott. Antonio Spiezia**

**Componente: Dott. Angelo Russo**

**Componente: Sig. Gennaro Casolaro**

**Componente: Sig. Pasquale Pinga**

**Componente: Cav. Giuseppe Bianco**

**Componente: sig. Carlo D'Auria**

**Componente: sig. Vincenzo Russo**

La struttura organizzativa dell'Ente, si articola come segue:

- [Ufficio Servizi Cimiteriali](#)
- [Ufficio Relazioni con il Pubblico \(URP\)](#)
- [Ufficio Protocollo](#)
- [Ufficio AA.GG. e Finanziario](#)
- [Ufficio Tecnico](#)
- [Ufficio Lampade Votive](#)

Al Direttore ad interim, è stato conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza con Decreto n. 1 /2022 recepito nell'atto Deliberativo del Consiglio Consortile n. 5 / 2022;

Il Revisore Unico è stato nominato, secondo la nuova procedura disciplinata dall'art.16 comma 25 del D.L. n.138/2011, convertito nella Legge n.148/2011, con Delibera di CC n. 6 del 28.05.2021.

Al Revisore si aggiunge il componente monocratico dell'OIV, individuato nell'anno 2022 nella persona del dott. Ciro Di Matteo.

Come evidenziato in precedenza, l'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che potrebbero influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è principalmente volta a far emergere sia il sistema delle responsabilità sia il livello di complessità organizzativo dell'Amministrazione.

Anche nel caso dell'esame del contesto interno, come già evidenziato per il contesto esterno, i dati e le informazioni scelte per effettuare l'esame devono essere funzionali all'individuazione di elementi utili ad esaminare in che modo le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione.

Le Posizioni Organizzative dispongono di personale numericamente insufficiente per la cura dei

procedimenti di competenza; e questo soprattutto se si tiene conto della complessità quali/quantitativa delle attività che ormai fanno capo indistintamente ad ogni ente locale, con scarsa differenziazione tra i Comuni in rapporto al numero di abitanti né all'ampiezza del territorio o al diverso livello finanziario dell'economia locale.

Dal punto di vista della cultura organizzativa, occorre agire sulle leve utili a migliorare il livello di coesione e collaborazione tra i diversi "attori" interni, rispetto ai quali però, nel contempo, va registrata un buon livello di qualità "etica" nello svolgimento delle rispettive funzioni, non essendosi registrata negli ultimi anni la conclusione di procedure disciplinari o sanzionatorie connesse ad ipotesi di responsabilità amministrativa o danno.

## **Art. 6 La Mappatura dei processi**

Per quanto attiene al terzo aspetto, in ragione dell'assenza di modifiche alla macrostruttura, dell'assenza di rischi corruttivi, della necessità di introdurre misure ulteriori in materia di conflitto di interesse che non impattano sulla mappatura dei processi ma involgono la fase del controllo, l'assenza di nuovi rischi oltre quelli già mappati, in questa fase si conferma la mappatura dei processi assolta negli anni addietro e conforme alla disciplina di cui all'allegato 1 del PNA 2019.

## **Art. 7 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio**

Per quanto attiene al quarto aspetto afferente le misure di prevenzione della corruzione esse sono:

Trasparenza;

Codice di Comportamento;

Conflitto di interessi;

Svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti

Inconferibilità ed incompatibilità incarichi

Pantouflage

Whistleblowing e tutela del segnalatore di fatti illeciti

Formazione

Monitoraggio dei termini del procedimento.

Controllo atti amministrativi e controllo attuazione Misure

Le misure sono di seguito indicate e programmate temporalmente nel triennio.

## **Misura MG1 Trasparenza Obiettivo strategico 2024**

Ogni dipendente del Consorzio, che svolga attività amministrativa e non di manualità, è nominato responsabile delle pubblicazioni per i servizi di propria competenza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato 1 – par. C3- del PNA 2013 e nella Delibera n. 1310 /2016. Al tempo stesso ognuno è delegato all'accesso civico, per atti del proprio settore. In caso di ritardo o inerzia, il cittadino può ricorrere al Titolare del potere sostitutivo, individuato, ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della l.241/90, nella persona del Rag. Ferrara (allegando fotocopia del documento d'identità in corso di validità) alla e-mail:finanze@cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it

Il Consorzio cimiteriale procederà ad implementare gli applicativi della Sezione Bandi di gara e contratti adeguati all'Allegato 9 del PNA 2022-unico per le PA e per Consorzio cimiteriale- per le pubblicazioni dal 1 gennaio 2023 al 31 gennaio 2023, che sono state modificate totalmente con

l'approvazione del nuovo PNA 2022 e dalla Delibera Anac n. 601 del 19 dicembre 2023, che, in attuazione dell'art. 28 del Codice degli appalti, prevede a decorrere dal 1 gennaio 2024 un nuovo regime di pubblicazione, secondo la griglia allegata alla citata Delibera ed in questa sede richiamata per essere espressamente rispettata e visibile al link:

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-contratti-pubblici-del.601.2024>

In virtù della definizione dell'obiettivo strategico, che ha fissato un maggior controllo sulle sezioni della trasparenza con particolare riferimento alla Sezione Bandi di Gara e Contratti in attuazione della novella legislativa introdotta con l'art. 28 del D. Lgs 36/2023, il RPCT procederà a definire un calendario di verifiche trimestrali sulle sezioni a campione dell'Amministrazione trasparente anche al fine di procedere alle attestazioni annuali di competenza del componente monocratico dell'Oiv individuato nella persona del Dott. Ciro Di Matteo, il quale ha evidenziato qualche criticità come si evince dall'ultima rilevazione effettuata il 6 dicembre 2023.

### **Azioni da intraprendere.**

**Anno 2024:** Verifica su due Sezioni dell'Amministrazione Trasparente secondo un calendario semestrale definito dal RPCT in maniera preventiva al fine di dare attuazione all'obiettivo strategico 2024 e del pari effettuare un monitoraggio costante con direttive di conformazione ai dipendenti. Adeguatezza delle pubblicazioni in occasione delle attestazioni in linea con la disciplina Anac. Aggiornamento della piattaforma digitale.

**Anno 2025:** Verifica su tre Sezioni dell'Amministrazione Trasparente a campione entro il 30 aprile 2025 a cura del RPCT.

**Anno 2026:** Verifica su quattro Sezioni dell'Amministrazione Trasparente a campione entro il 30 aprile 2025 a cura del RPCT.

## **Misura MG2**

### **Codice di comportamento**

Il codice di amministrazione ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni). Questa necessaria connessione, che si è perduta nei Codici di amministrazione di prima generazione, dovrà essere recuperata con una nuova, seconda generazione di Codici di amministrazione che l'ANAC ha di fatti previsto puntando su cinque capisaldi di base oggetto del Codice cui si aggiunge un elemento di novità rispetto al passato ovvero:

- Conflitto di interessi (richiamato nell'obiettivo strategico del 2021);
- Correttezza e buon andamento del servizio;
- Collaborazione attiva dei dipendenti per prevenire fenomeni di corruzione e di maladministration;
- Comportamento nei rapporti tra privati;
- Comportamento nei rapporti con il pubblico.

Il Consorzio cimiteriale ha di fatti adottato il Codice in linea con i contenuti della Delibera Anac n 177/2020 e pubblicato al link:

<https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it/?tipologie=atti-generalis&paged=2>

L'elemento di novità è dato dalla definizione del Decalogo dei Comportamenti speciali afferente la enucleazione di comportamenti specifici ed ulteriori che devono essere assolti dai dipendenti che lavorino nelle aree esposte al rischio corruttivo di maggior importanza.

Alla stessa maniera, il decalogo va integrato con le modifiche introdotte con il DPR 81/2023 attuative

del PNRR.

### **Azioni da intraprendere**

**Anno 2024:** Adozione del nuovo Codice di comportamento da parte del Consorzio, in linea con il DPR 83/2023 che disciplini le procedure di conflitto di interessi ed i provvedimenti da adottarsi in caso di conflitto. Attività formativa specifica.

**Anno 2025:** Conferma della misura per l'anno 2024 e sensibilizzazione delle procedure di comportamento.

**Anno 2026:** Adeguamento misura in rapporto agli esiti dei primi due anni.

### **Misura MG3 Conflitto di interessi Obiettivo strategico 2024**

In attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, ed art. 6bis della legge 241/90 verrà inserita a regime nelle determinazioni e deliberazioni la clausola di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

Sebbene il Codice degli appalti, nell'alveo dell'art. 16, parla di un conflitto di interessi che *“deve essere provato da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi”* in chiaro contrasto con la natura potenziale indicata nella disciplina generale di cui all'art. 6 bis della L.241/90” si è dell'avviso di introdurre la clausola di stile all'interno degli atti gestionali e di natura politica.

All'indomani del procedimento di verifica da parte di Anac che ha sollevato dubbi di assenza di terzietà sui procedimenti amministrativi in capo al Direttore ad interim, già responsabile dei servizi e RPCT, in questa sede si vuole definire ulteriori misure, adeguate alla microstruttura dell'Ente e coerenti con le richieste di Anac ovvero:

- a) Acquisizione dai dipendenti con funzioni amministrative e gestionali, in senso innovativo rispetto al passato della dichiarazione di rapporti di debito e di credito di ciascuno;
- b) Attestazione negli atti gestionali di assenza di conflitto di interessi le cui modalità sono definite nel Codice di comportamento.
- c) Inconferibilità di incarichi a persone legate da rapporti di parentela, affinità, coniugio, commensalità abituale con i dipendenti dell'Ente che possano minare la serenità e la imparzialità dell'azione amministrativa, creando di fatti ipotesi di conflitto di interesse potenziale tra l'incarico e la posizione ricoperta dal funzionario all'interno dell'Amministrazione alla luce della LG Anac n. 15/2019
- d) Avvio verifica degli atti oggetto di doppia sottoscrizione tra il Direttore ed altro dipendente, quando cio' non comporti lo svolgimento di mansioni superiori entro il 30 luglio 2024.
- e) Avvio del regime dei controlli – a luglio 2024 e gennaio 2025- a campione sugli atti del Direttore ad interim che verrà espletata dalla Rag. Ferrara, giusta Determina del Direttore n. 57/2024 di assegnazione di ulteriori responsabilità.

### **Azioni da intraprendere**

#### **Anno 2024:**

- Acquisizione dai dipendenti con funzioni amministrative e gestionali, in senso innovativo rispetto al passato della dichiarazione di rapporti di debito e di credito di ciascuno;
- Attestazione negli atti gestionali di assenza di conflitto di interessi le cui modalità sono definite nel Codice di comportamento.
- Inconferibilità di incarichi a persone legate da rapporti di parentela, affinità, coniugio, commensalità abituale con i dipendenti dell'Ente che possano minare la serenità e la imparzialità dell'azione

amministrativa, creando di fatti ipotesi di conflitto di interesse potenziale tra l'incarico e la posizione ricoperta dal funzionario all'interno dell'Amministrazione alla luce della LG Anac n. 15/2019

- Avvio verifica degli atti oggetto di doppia sottoscrizione tra il Direttore ed altro dipendente, quando cio' non comporti lo svolgimento di mansioni superiori entro il 30 luglio 2024.
- Avvio del regime dei controlli – a luglio 2024 e gennaio 2025- a campione sugli atti del Direttore ad interim che verrà espletata dalla Rag. Ferrara, giusta Determina del Direttore n. 57/2024 di assegnazione di ulteriori responsabilità. Pubblicazione degli esiti sul verbale pubblicato in Amministrazione Trasparente.

**Anno 2025:** Allargamento del regime dei controlli degli atti anche al Funzionario tecnico medio tempore assunto sulla base delle previsioni della Sezione del fabbisogno del personale. Monitoraggio trilaterale sugli atti del Direttore ad interim. Verifica delle ipotesi di doppia sottoscrizione tra il Funzionario tecnico, contabile e il Direttore. Verifica atti entro il 30 ottobre 2025 e pubblicazione verbale in AT:

**Anno 2026:** Adeguamento misura in rapporto agli esiti degli anni precedenti. Verifica atti entro il 30 ottobre 2026 e pubblicazione verbale in AT:

## Misura MG4

### Svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali può dar luogo a situazioni di conflitto di interesse che possono, dal canto loro, compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Per queste ragioni la L. n. 190/2012 ha modificato anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, prevedendo in particolare che:

- le amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento ed i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali; infatti, l'art. 53, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, prevede che *“In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da Consorzio cimiteriale o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”*;

- in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n 165 del 2001, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extraistituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se dirigente, di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria; ne consegue che, al di là della formazione di una black list di attività precluse la possibilità di svolgere incarichi va attentamente valutata anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente;

- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni

dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie)l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza; continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione.

A tal proposito, il Consorzio cimiteriale ha approvato, con Delibera 17 del 16.09.2014, il regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi esterni, le procedure di autorizzazione, le modalità di rilascio. Il Regolamento è pubblicato al link:

<https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it/?tipologie=atti-generalis>

e vale quale notifica formale a tutti i dipendenti.

La presente misura non è programmabile nell'anno in corso ma verrà sensibilizzata con precipua direttiva del RPCT.

## Misura MG 5

### Inconferibilità ed incompatibilità incarichi

Il decreto legislativo n. 39/2013 ha introdotto la disciplina sulle inconferibilità ed incompatibilità prevedendo che ai fini della acquisizione dell'efficacia legale degli atti all'inizio dell'anno deve essere acquisita la dichiarazione di insussistenza delle condizioni di legge, pubblicata in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 39/2013 e su queste è ammessa una verifica.

In attuazione delle previsioni contenute nell'art. 6 del PNA 2017 e del DLGS 39/2013 è intenzione di questo Ente procedere da una parte all'acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità da parte del Direttore ad interim dall'altra, prevedere controlli mirati a cura del RPCT una volta all'anno.

*In ragione della necessità di allargare l'orizzonte, nell'anno 2024 verrà richiesta ex novo dichiarazione di assenza di inconferibilità ed incompatibilità tanto al Direttore quanto al Responsabile di PO Rag. Ferrara.*

In ragione delle dimensioni dell'Ente si valuterà l'opportunità di approvare il Regolamento di insussistenza delle cause di inconferibilità previsto dalla Delibera Anac n. 833/2016.

#### Azioni da intraprendere.

**Anno 2024:** Acquisizione dichiarazioni da parte del RPCT su modulo di nuova stesura reso noto da Anac sul sito dell'Ente il 26 gennaio 2024 e della dichiarazione da parte della PO Ferrara. Effettuazione della verifica da parte del RPCT entro il 30 settembre 2024 con verbale di verifica pubblicato in Amministrazione Trasparente.

**Anno 2025:** Acquisizione dichiarazioni da parte del RPCT della dichiarazione da parte del Funzionario tecnico assunto nell'anno 2024. Effettuazione della verifica da parte del RPCT entro il 30 settembre 2025 con verbale di verifica pubblicato in Amministrazione Trasparente.

**Anno 2026:** Conferma della misura in rapporto ai risultati degli anni 2024-2025

## Misura MG 6 Pantouflage

La L. n. 190/2012 ha introdotto un nuovo comma nell'ambito dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001

volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede, quindi, una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* (art. 53, comma 16 ter).

Con la pubblicazione sul sito di Anac di nuove linee guida in materia di pantouflage, si rende quanto mai indispensabile adeguare la disciplina di questo Ente alla nuova disciplina.

### **Azioni da intraprendere.**

**Anno 2024:** Adozione di un nuovo modulo da far sottoscrivere al dipendente che è collocato in quiescenza e monitoraggio sulle Consorzio cimiteriale che hanno contatti con l'Ente di attestazione di assenza di qualsivoglia condizione di lavoro da parte di ex dipendenti.

**Anno 2025:** Adeguamento misura sulla scorta delle Linee Guida Anac definitive, rese note sul sito di Anac nel corso dell'anno 2024.

**Anno 2026:** Sensibilizzazione della disciplina in materia di pantouflage.

## **Misura MG 7**

### **Whistleblowing e tutela del segnalatore di fatti illeciti**

L'espressione "whistleblower" sta ad indicare il dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire, contribuendo in tal modo all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e per l'interesse pubblico collettivo. Attraverso la segnalazione, il dipendente contribuisce all'emersione di illeciti e di irregolarità, dà prova di forte senso civico ed assolve ad una importante funzione sociale di prevenzione e contrasto della corruzione.

L'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 stabiliva che, "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile", il dipendente pubblico che avesse denunciato condotte illecite, delle quali fosse venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non poteva essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Eventuali misure discriminatorie, secondo l'articolo 54-bis "originale", erano da segnalare al Dipartimento della funzione pubblica dall'interessato stesso o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione.

La disciplina ha avuto un nuovo impulso all'indomani dell'entrata in vigore del Dlgs 24/2023- a far

data dal 15 luglio 2023- che congiuntamente alla Delibera Anac del 12 luglio 2023 recante il Regolamento in materia di segnalazione anonimo, obbliga la Consorzio cimiteriale all'adozione di alcune misure urgenti ovvero:

1) Attivazione di una piattaforma ove inviare le segnalazioni. A tal proposito, entro il 30 luglio 2024 verrà attivata la piattaforma gratuita tramite Transparency international, al fine di dotare l'Ente di uno strumento digitale di segnalazione anonimo, unitamente a quello cartaceo.

2) Successivamente il RPCT adotterà Direttiva disciplinante l'uso della piattaforma e le nuove modalità di segnalazione con le relative tutele, in attuazione della Delibera Anac n. 311/2023 e del Dlgs 24/2023, attuativo della Direttiva europea in materia del 7 ottobre 2019.

Per la segnalazione cartacea si rimanda al modello di segnalazione anonima di reato da inoltrare unicamente al RPCT all'indirizzo: direttore@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it

### **Azioni da intraprendere**

**Anno 2024:** Attivazione della piattaforma gratuita di Transparency International da parte del RPCT entro il 30 luglio 2024 e utilizzazione della piattaforma open source di ANAC sul whistleblowing e implementazione attività di sensibilizzazione.

**Anno 2025:** Sensibilizzazione all'uso della piattaforma anche da parte di soggetti esterni con comunicazione alla Consorzio cimiteriale aggiudicataria di servizi pubblici all'atto del bando di gara.

**Anno 2026:** Attività formativa specifica che tenga conto dei risultati degli anni addietro.

### **Misura MG 7 Formazione**

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

Nell'anno 2020 è saltato anche il limite del DL 78/2010, introdotto nella sostanza dalla L.124/2019, che consentirà ai Dirigenti di adottare un piano di formazione di settore ottimale anche per la rotazione del personale.

La formazione, continua l'ANAC, deve essere di due tipi:

- a) uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- b) uno specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati, tra le altre cose richieste nell'ambito della Relazione annuale del RPCT

Il PNA 2019, in senso innovativo rispetto al passato, ha richiesto agli Enti una svolta epocale nello svolgimento della formazione intervento. Tanto trova conforto nel nuovo *“Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale”* sottoscritto il 10 marzo 2021 dal Ministro della PA, Brunetta e dal Premier Draghi, che al punto 4, qualifica, con ruolo di centralità, la formazione e l'aggiornamento professionale *“quale diritto soggettivo del dipendente pubblico e rango di investimento organizzativo necessario e variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico”*.

### **Azioni da intraprendere.**



**Anno 2024-** Attività formativa rivolta a tutto il personale sui principi generali, regole di comportamento e mappatura dei processi, in presenza o da remoto.

**Anno 2025:**Attività formativa specifica in materia di conflitto di interessi e inconferibilità

**Anno 2026:** Attività formativa specifica in materia di trasparenza, whistleblowing, monitoraggio tempi procedurali e ricognizione delle materie anni precedenti.

### **Misura MG 8 Monitoraggio dei termini del procedimento.**

La L. 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale e, considerata l'inerzia dell'amministrazione nel provvedere quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione e illegalità, ha rafforzato l'obbligo in capo agli Enti di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti e di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate. In base alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013, inoltre, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare i risultati del monitoraggio nel sito web istituzionale.

Con l'art. 2 comma 4 bis della L.241/90 i tempi del procedimento tornano al centro della discussione diventando elemento anche di valutazione della performance. Cio' spiega perché la RGS con Circolare n. 1/2024 e successiva n. 25/2024 visibile al link:

[https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare\\_n\\_25\\_2024/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_25_2024/)

il Consorzio avrà cura di monitorare i tempi di pagamento nell'ambito delle determine di liquidazione. Alla luce di quanto sopra, si procederà al monitoraggio a campione dei tempi osservati dagli uffici consortili per la conclusione dei procedimenti di competenza, al fine di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate.

#### **Azioni da intraprendere:**

**Anno 2024:**Controllo degli atti di liquidazione secondo la tempistica definita nella misura MG 9

**Anno 2025:** Controllo degli atti di liquidazione secondo la tempistica definita nella misura MG 9

**Anno 2026:** Controllo degli atti di liquidazione secondo la tempistica definita nella misura MG 9

### **Misura MG 9 Controllo atti amministrativi e controllo attuazione Misure**

La presente misura si coordina con la Misura MG 8- ai fini dei controlli degli atti di liquidazione, con la Misura MG 3, relativamente al controllo della attestazione di assenza del conflitto di interessi nelle determine direttoriali da parte del Direttore, del Funzionario PO, dell'istruttore di turno.

Al fine di elevare l'asticella della prevenzione della corruzione è stabilito che a decorrere dall'anno in corso verrà avviato un controllo bicefalo (il RPCT verifica le determine, la PO verifica quelle esclusive del Direttore) a cadenza semestrale i cui criteri verranno definiti dal RPCT anno per anno. Inoltre, almeno una volta all'anno, verrà svolta una verifica suppletiva da parte del RPCT sull'attuazione delle Misure del Piano secondo gli adempimenti richiamati nella calendarizzazione temporale annuale.

#### **Azioni da intraprendere.**

**Anno 2024.** Direttiva RPCT sui criteri di sorteggio e verifica atti entro il 30 luglio 2024. Entro il 30 settembre e il 30 gennaio 2025 verifica atti nella misura del 5% su base semestrale. Pubblicazione verbale in AT.

**Anno 2025:** verifica atti entro il 30 luglio 2025 ed entro il 30 gennaio 2026 nella misura del 5% su base semestrale. Pubblicazione verbale in AT.

**Anno 2026:** verifica atti entro il 30 luglio 2026 ed entro il 30 gennaio 2027 nella misura del 5% su base semestrale. Pubblicazione verbale in AT.

## **Articolo 8**

### **Trasparenza amministrativa del Consorzio**

#### *Attuazione obiettivo strategico 2024*

L'attività amministrativa del Consorzio si informa al principio generale della trasparenza, da considerarsi - dopo il PTPCT - la principale misura di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013 e l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'art. 3 della vigente Sezione ha definito gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'anno 2024 che qui di seguito si riportano quale contenuto necessario del PTPCT ovvero:

**Obiettivo strategico in materia di trasparenza:** *Compiuta digitalizzazione del flusso delle informazioni in Amministrazione Trasparente ed adeguamento del sito alla disciplina del codice degli appalti e delibere gemelle Anac n. 261 e 262 /2023 relative alle gare ed affidamenti.*

Come per le pubbliche amministrazioni (cfr. delibera ANAC n. 1310/2016), anche per gli enti come i Consorzi la sezione dedicata al programma della trasparenza costituisce l'atto fondamentale di organizzazione dei flussi informativi necessari a garantire l'elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione delle informazioni, dati e documenti, attraverso la specificazione di modalità, tempi e risorse per attuare gli obblighi di trasparenza e il sistema di monitoraggio di attuazione degli stessi.

Secondo quanto indicato dalle fonti in precedenza citate, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza dell'azione amministrativa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Pertanto, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Fondamentale precitato del principio generale della trasparenza è la consacrazione della libertà di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione e garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione e le modalità per la loro realizzazione.

Con il presente Programma, il Consorzio cimiteriale intende:

- a) Assicurare la massima circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno del Consorzio
- b) Consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato del Consorzio a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica e buon andamento della gestione secondo un'ottica di miglioramento continuo.
- c) *integrare i dati pubblicati in Amministrazione Trasparente ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.*

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Dlgs 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza

costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali, in aggiunta a quelli la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Tanto nasce all'indomani delle criticità sollevate dall'Anac nel corso dell'avvio del procedimento di adeguamento del sito internet e dalla necessità di regolarizzare il flusso delle informazioni. Questo spiega, al contempo, la introduzione di ulteriori verifiche in corso di anno da parte del RPCT sullo stato delle pubblicazioni.

Le misure da perseguire *nell'anno in corso* saranno le seguenti:

- a) verifica sul mepa di sistemi di automatizzazione delle pubblicazioni;
- b) formazione del personale dipendente.
- c) Avvio del nuovo regime di pubblicazioni.
- d) Tempo di attuazione: entro il 31.12.2024

La Trasparenza certamente subirà modifiche in corso di anno in ragione:

È fatto obbligo al Consorzio cimiteriale, senza altro avviso, di implementare gli applicativi della Sezione Bandi di gara e contratti adeguati all'Allegato 9 del PNA 2022, per le pubblicazioni dal 1 gennaio 2023 al 31 gennaio 2023, che sono state modificate totalmente con l'approvazione del nuovo PNA 2022 (anche alla luce dei rilievi dell'OIV rinvenibili nelle attestazioni pubblicate il 6 dicembre 2023 a cura del Dott. Dimatteo in sede di attestazione sulla griglia della trasparenza) e dalla Delibera Anac n. 601 del 19 dicembre 2023, che, in attuazione dell'art. 28 del Codice degli appalti, prevede a decorrere dal 1 gennaio 2024 un nuovo regime di pubblicazione, secondo la griglia allegata alla citata Delibera ed in questa sede richiamata per essere espressamente rispettata e visibile al link:

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-contratti-pubblici-del.601.2024>

In virtù della definizione dell'obiettivo strategico, il RPCT procederà a definire un calendario di verifiche trimestrali sulle sezioni a campione dell'Amministrazione trasparente.

Alla stessa maniera, la misura da qua si coordina con le altre Misure del Piano e per quanto attiene alla formazione, atteso che oltre a corsi di formazione dedicata in house o in webinar, sarà opportuno abilitare i dipendenti per le giornate di formazione tramite la piattaforma Syllabus, soprattutto per le giornate in materia di digitalizzazione che consentono al Consorzio cimiteriale di innalzare il livello di qualificazione ai fini delle gare pubbliche (si ricorda che le procedure totalmente digitalizzate legittimano l'incremento degli incentivi oltre il 15% del trattamento lordo, giusta art.45 del Dlgs 36/2023).

#### **Responsabili della elaborazione dei dati**

Tutti i dipendenti sono responsabili, all'atto della elaborazione del dato, della successiva pubblicazione in Amministrazione Trasparente

Essi sono raggiungibili alla seguente pagina del sito istituzionale quale:

[https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it/?page\\_id=3755](https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it/?page_id=3755)

#### **A) Responsabile della pubblicazione.**

In virtù delle modeste dimensioni del Consorzio cimiteriale, il responsabile della pubblicazione, pur coincidendo con il RPCT – Dott. Sabato Terracciano- è riconducibile ai dipendenti dei Settori cui gli atti sono riferiti e come tali ne sono responsabili.

È fatto obbligo al RPCT di verificare il rispetto della conformità della pubblicazione alla normativa del CAD.

#### **B) Qualità del dato e documento da pubblicare.**

Il documento deve essere in formato aperto, aggiornato e facilmente consultabile, nel pieno rispetto di quanto contenuto agli art. 6 e 7 del Dlgs 33/2013 e CAD.

#### **C) Definizione della data di pubblicazione.**

Inoltre a decorrere presumibilmente dal 1 agosto 2024 le pubblicazioni in trasparenza saranno

riconducibili in due link il primo dei quali è il sito attuale ed il secondo avrà una collocazione specifica sul sito principale, andando a sostituire l'attuale sottosezione "trasparenza".

#### **D) Tempi di pubblicazione.**

Quale misura generale, in ragione delle ridotte dimensioni della dotazione organica del Consorzio cimiteriale a fronte delle numerose attività che essa svolge, avvalendosi delle previsioni recate nel PNA 2018 e nel più ampio rispetto dei principi di autonomia organizzativa, siccome richiamati altresì negli Orientamenti Anac del 2 febbraio 2022, è stabilito in questa sede che il termine di pubblicazione degli atti è di 45 giorni quando l'adempimento è definito dalla Delibera Anac n.1134/2017 in maniera tempestiva. Al contempo, resta questa previsione anche nelle ipotesi in cui sia trimestrale, semestrale ed annuale, intendendosi che la pubblicazione può avvenire entro 45 giorni dalla sua scadenza. Tanto avviene anche in ossequio a quanto di recente stabilito dall'Anac nella Delibera n. 131 del 16 marzo 2022.

### **Art. 9**

#### **Accesso civico e Registro degli accessi**

Il Consorzio garantisce l'attuazione della trasparenza anche attraverso l'accesso civico e il relativo registro.

L'art. art. 5 D.Lgs n. 33/2103 contiene la disciplina dell'accesso civico distinguendo:

a) l'accesso civico obbligatorio ( o c.d. semplice) di cui all'art. 5, comma 1 in forza del quale:

- chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne hanno omissa la pubblicazione sul proprio sito web (art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013). L'accesso civico, quindi, è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

b) l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2 in forza del quale:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis D.Lgs. n. 33/2013.

**Nel corso dell'anno 2024 verrà istituita la nuova Sezione, con il Registro aggiornato, ed il Regolamento attuativo dell'accesso conforme alla recente giurisprudenza del Consiglio di Stato.**

#### **a) Trasparenza e accesso civico obbligatorio ( o c.d. semplice)**

L'accesso civico è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico obbligatorio non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata:

- al RPCT del Consorzio

Entro il 30 giugno 2024 verrà approvato il nuovo Regolamento e la relativa modulistica da pubblicare nella Sezione dedicata.

Il RPCT controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato sulla base di quanto strettamente stabilito dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

A fronte dell'inerzia da parte del RPCT o del titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

#### **b) Trasparenza e accesso civico generalizzato**

Ai sensi dell'art. art. 5, comma 2 D.Lgs n. 33/2013, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo

quanto previsto dall'articolo 5 bis.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 non e' sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

Con il nuovo Regolamento sull'accesso civico verrà adottata anche la nuova modulistica ai fini dell'accesso civico generalizzato.

Esclusi i casi di pubblicazione obbligatoria ex art. 5 comma 1 del D.lgs. 33/2013, negli altri casi (c.d. accesso generalizzato), il Consorzio Cimiteriale se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'art. 5 bis summenzionato, e' tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.

A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui all'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 33/2013 e' sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine l'Ente provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente ed agli eventuali controinteressati.

In caso di accoglimento il Consorzio cimiteriale provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati e le informazioni richiesti.

Nel caso particolare di accoglimento della richiesta di accesso (c.d. generalizzato ex art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013), nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, il Consorzio cimiteriale ne da' comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento, l'esclusione e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi ed ai limiti di cui all'art. 5 bis del D.lgs. n. 33/2013 ed in ossequio alle Linee Guida ANAC.

Il Consorzio cimiteriale valuta caso per caso la possibilità di diniego dell'accesso a tutela degli interessi pubblici e privati indicati nella norma citata.

Tra gli interessi pubblici vanno considerati quelli curati dal Consorzio. Tra gli interessi privati particolare attenzione dovrà essere posta al bilanciamento tra il diritto all'accesso e la tutela degli "interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali".

Nel caso di diniego totale o parziale alla richiesta di accesso civico generalizzato o nel caso di mancata risposta il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato entro il termine di 20 giorni. Se l'accesso e' stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'art. 5 bis, comma 2, lett.a) il suddetto Responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

A fronte di inerzia da parte sia del RPCT che del titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al TAR ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 104/2010.

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso ai documenti amministrativi (c.d. accesso documentale) di cui all'art. 22 della legge 241/1990. Quest'ultimo infatti e' finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di "*un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale e' chiesto l'accesso*" (art. 22, comma 1, lett.b) della Legge n. 241/1990) e si esercita con la visione e l'estrazione di documenti amministrativi.

Per quanto non previsto dalla vigente disciplina vale quanto detto nella Circolare n.1/2019 della Funzione pubblica.

**Soggetti istituzionali a cui rivolgersi**

RPCT

Sabato Terracciano - Responsabile Anticorruzione e trasparenza

Email: [direttore@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it](mailto:direttore@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it)

**Titolare potere sostitutivo**

Rag. Ferrara: [pec: protocollo@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it](mailto:pec: protocollo@pec.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it)

### **c) Trasparenza e Registro degli accessi**

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

Il Registro degli accessi è pubblicato nella seguente sezione e aggiornato ogni sei mesi.

## **Art. 10**

### **Tutela della privacy**

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, l'amministrazione ha adeguato i trattamenti dei dati personali alle nuove disposizioni. A tal fine è dotata di un sistema di organizzazione e di gestione e del rischio di violazione dei dati, facendo confluire nel Piano di protezione dei dati personali (o altro strumento di programmazione analogo), tutti gli elementi costitutivi del sistema medesimo.

Le misure e azioni di prevenzione e di sicurezza materia di protezione dei dati personali vanno dunque coordinate con le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In particolare, il coordinamento deve avere ad oggetto il rapporto tra privacy e trasparenza, e la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2 ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o

di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

#### **Art. 11**

**Obblighi di pubblicazione. Rinvio alla griglia adottata da Anac n1310/2016 – Allegato 9 del PNA 2022 fino al 31.12.2023 e Delibera Anac n. 601 del 19.12.2023 dal 1 gennaio 2024.**

Quanto agli obblighi di pubblicazione, in questa sede si ribadisce che ciascun dipendente è chiamato a trasmettere al RPCT i documenti per pubblicazioni di propria ed esclusiva competenza e responsabilità nel rispetto delle prescrizioni contenute nel PNA 2013- All.n.1 par.C3 e Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016. A tal proposito, la griglia allegata alla citata delibera Anac è approvata unitamente al presente piano di prevenzione, *integrata con l'Allegato 9 del PNA 2022 e la Delibera n. 601/2023.*

### **SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma e il conseguente funzionigramma, con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

#### **Sottosezione 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

##### **Dotazione organica al 31.12.2023**

- 1) Dott. Terracciano Sabato – area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione – Area Amministrativa e Contabile – cat. D3 - dal 10.03.2022 funzioni di Direttore ad interim – addetto al 1° soccorso, addetto all'antincendio;
- 2) Rag. Ferrara Antonietta – area operatori esperti – cat. B3 – dal 11.03.2022 Responsabilità del servizio gestione cimiteriale e necroforico, custodia e vigilanza; ambiente, RSPP; addetta al 1° soccorso;
- 3) Dott.ssa Loiero Marianna – area degli operatori esperti cat. B6 – addetta lampade votive e protocollo generale;
- 4) Sig. Salvati Nunzio – Area operatori esperti cat. B3 – capo squadra necroforico – rsl; preposto, addetto all'antincendio;
- 5) Sig. Muto Gaetano – area degli operatori esperti cat. B3 – necroforo, addetto all'antincendio;
- 6) Sig. Paone Pasquale - area degli operatori esperti cat. B3 – necroforo;
- 7) Sig. Mugnano Luigi - area degli operatori esperti cat. B3 – necroforo, preposto;
- 8) Sig. Cuccurese Rocco – area degli operatori cat. A1 – elettricista, preposto, addetto all'antincendio;

### Sottosezione 3.2 – ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE

In questa sottosezione sono indicati la strategia ed agli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e lavoro da remoto) finalizzati alla migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro in un'ottica di miglioramento dei servizi resi al cittadino.

Questo Consorzio Cimiteriale intende nel prossimo futuro approvare la regolamentazione del lavoro agile, che tenga conto delle recentissime novità contenute in materia nel CCNL del comparto delle Funzioni Locali del 16/11/2022.

In attesa di giungere alla summenzionata regolamentazione, previo confronto con la parte sindacale, l'istituto disciplinerà a regime gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021.

### Sottosezione 3.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Il piano triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 6 del dlgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizio offerti ai cittadini ed alle imprese, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione, in tal modo si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 approvato con deliberazione di Consiglio Consortile n. 7 del 12.03.2024 come integrato con l'approvazione del presente documento.

DPCM 27.04.2020 Verifica rapporto spesa del personale/(Entrate Correnti ultimi 3 esercizi-FCDE) <span style="float: right;">calcolo capacità assunzionale Consorzio Cimiteriale</span> <i>(dati rendiconto 2022)</i>				
<b>Impegni per Spesa del Personale al lordo degli Oneri riflessi ed al netto dell'Irap</b>				
Macroaggregato 1.01.01 (redditi da lavoro dipendente)				€ 337.601,45
a detrarre rimborso spese elettorali				€ -
a detrarre rimborso spese personale altri enti				€ -
				<b>337.601,45</b>
<b>Media Entrate Correnti ultimi 3 Rendiconti</b>	2020	2021	2022	
Entrate Titolo I - Accertamenti	-			-
Entrate Titolo II - Accertamenti	-			-
Entrate Titolo III - Accertamenti	-			-
<b>Totale</b>	1.583.545,04	1.747.203,36	1.719.892,31	5.050.640,71
<b>Media</b>				<b>1.683.546,90</b>
<b>FCDE Bilancio di Previsione 2022 (stanziamento assestato di parte corrente)</b>				12.848,87
				<b>1.670.698,03</b>
		valore soglia Tab 1	valore soglia Tab 3	
<b>Rapporto spesa personale/entrate correnti</b>		g) fascia da 60.000 a 249.999 abitanti = 27,60%		<b>20,21%</b>
<b>E) Limite Massimo Spesa del Personale (Valore Soglia Tab 1)</b>				<b>461.112,66</b>



<b>Enti al di sotto del limite tab 1</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>F) Percentuale massima di incremento annuo della spesa del personale rispetto alla spesa anno 2018</b>	<b>7,00</b>	<b>12,00</b>	<b>14,00</b>	<b>15,00</b>	<b>16,00</b>
<b>G) Spesa del Personale anno 2018</b>	<b>404.606,41</b>				
<b>H) Incremento massimo spesa del personale (F*G)</b>	28.322,45	48.552,77	56.644,90	60.690,96	64.737,03
<b>I) Spesa di Personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personale (G+H)</b>	432.928,86	453.159,18	461.251,31	465.297,37	469.343,44
<b>L) LIMITE MASSIMO SPESA DI PERSONALE (minor valore tra I ed E)</b>	<b>432.928,86</b>	<b>453.159,18</b>	<b>461.251,31</b>	<b>461.112,66</b>	<b>461.112,66</b>

<b>E) Limite Massimo Spesa del Personale (Valore Soglia Tab 3)</b>	<b>527.940,58</b>
--------------------------------------------------------------------	-------------------

**6.1\*** (I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla suddetta Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento).

<b>CESSAZIONI 2024 CHE RILEVANO AI FINI DEL CALCOLO DELLA SPESA DEL PERSONALE</b>				
<b>Profilo professionale - Categoria</b>	<b>Area</b>	<b>Numero Posti</b>	<b>Spesa Annua (escl. Irap)</b>	<b>Data Cessazione</b>
		0	0	
		0	0,00	
			0,00	

<b>PIANO ASSUNZIONALE 2024</b>				
<b>Profilo professionale - Categoria</b>	<b>Area</b>	<b>Numero Posti</b>	<b>Spesa Annua (escl. Irap)</b>	<b>Modalità di attuazione del Piano</b>
Esecutore Amministrativo	Necroscopica	1	27508,04	concorso pubblico bandito anno 2019 definito nel mese di aprile 2024
area degli operatori	Necroscopica	2	52.844,86	mobilità; lavoratori iscritti al centro per l'impiego competente per territorio; concorso
Area Dei funzionari ed elevata qualificazione	tecnica	1	30.916,26	mobilità; scorrimento graduatorie; concorso
			111.269,16	
<b>Progressioni verticali 2024</b>				
area degli istruttori	necroscopica / contabile	1	3.405,22	
area degli operatori esperti	elettricista / necroscopica	1	1.085,61	
			<b>4.490,83</b>	
<b>CESSAZIONI</b>				
<b>Profilo professionale - Categoria</b>	<b>Area</b>	<b>Numero Posti</b>	<b>Spesa Annua (escl. Irap)</b>	<b>Data Cessazione</b>


PIANO ASSUNZIONALE 2025				
Profilo professionale - Categoria	Area	Numero Posti	Spesa Annua (escl. Irap)	Modalità di attuazione del Piano
CESSAZIONI				
Profilo professionale - Categoria	Area	Numero Posti	Spesa Annua (escl. Irap)	Data Cessazione

PIANO ASSUNZIONALE 2026				
Profilo professionale - Categoria	Area	Numero Posti	Spesa Annua (escl. Irap)	Modalità di attuazione del Piano
CESSAZIONI				
Profilo professionale - Categoria	Area	Numero Posti	Spesa Annua (escl. Irap)	Data Cessazione

PIANO PER RICORSO A FORME DI LAVORO FLESSIBILE 2024 -2026*				
Profilo professionale - Categoria	Area	Numero Posti	Spesa Annua (escl. Irap)	Modalità di attuazione del Piano
area dei funzionari	direttore	1	33545,71	demandata al Comune designatario
area dei funzionari	tecnica	1	*	procedura art. 110 TUEL D.Lgs 267-2000*
			33.545,71	

\*Programmazione sottoposta al rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 previsti per il lavoro flessibile.

Categoria	dotazione organica vigente di ruolo al 31/12/2023	Descrizione	a tempo pieno	progressione orizzontale - verticale	TITOLARE DI P.O.
A1 - Area degli operatori	1	elettricista	1	V	
B3 - Area degli operatori esperti	4	operaio specializzato	4	O	
B3 - Area degli operatori esperti	1	collaboratore amm.vo servizi necroscopici	1	V	P.O.
B6 Area degli operatori esperti	1	collaboratore amministrativo - protocollo	1	V	
D3 - Area dei funzionari	1	area finanziaria AAGG	1	O	P.O.
<b>Totale</b>	<b>8</b>		<b>8</b>		

\*procedura finanziata ed alternativa all'assunzione a tempo indeterminato

### **Entrata in vigore**

Il presente Piano, che consta del documento principale *e di tre richiami ai collegamenti ipertestuali riferiti agli allegati recanti la mappatura dei processi e alla tabella delle pubblicazioni*, entra in vigore il giorno dopo l'approvazione del CDA e si ha per conosciuto da parte dei dipendenti e di tutti coloro che con l'Ente hanno rapporti a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente al link:

<https://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.na.it/?tipologie=prevenzione-della-corruzione>

Arzano, 01 luglio 2024

**Il Direttore ad interim**  
Dott. Sabato Terracciano